

Ad



# COMUNE DI SANTA ELISABETTA

(Prov. di Agrigento)

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. <u>77</u> DEL <u>21-11-2011</u>	OGGETTO:
	APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL TERRITORIO DI SANTA ELISABETTA.

L'anno duemilaundici, addì ventuno del mese di Novembre alle ore 16,30 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

1) Militello Emilio	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Fragapane Vincenzo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Greco Giuseppina	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>
4) La Porta Giuseppe	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Sicorello Giovanni	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa alla seduta il Segretario Capo del Comune Dott. Domenico Tuttolomondo Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Comunale.

Vista la seguente proposta di deliberazione predisposta n. 64 del 18/11/11 presentata dal Responsabile Comunale di protezione Civile Arch. Giuseppe Gueli dal seguente tenore:

\*\*\*\*\*

### PROPOSTA

**Premesso** che la legge 24 febbraio 1992 n°225, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, all'art. 2 definisce e distingue la tipologia degli eventi in 3 livelli:

- a) *eventi naturali o connessi con attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- b) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- c) *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

**Che** Il Decreto Ministeriale del 28 maggio 1993, attuativo del D.Lvo n°504 del 30 settembre 1992 individua tra i servizi indispensabili dei Comuni, la Protezione Civile, ed indica nell'ICI la fonte di finanziamento.

**Che** Il Decreto Legislativo n°112 del 31 marzo 1998 stabilisce, tra l'altro, le funzioni conferite dallo Stato, a Regioni ed Enti Locali.

In particolare, in tema di protezione civile, sono attribuite ai Comuni le funzioni relative:

- *all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di prevenzione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;*
- *all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;*
- *alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990 n°142 e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;*
- *all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;*
- *alla vigilanza sull'attuazione dei servizi urgenti, da parte delle strutture locali di protezione civile;*
- *all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.*

**Inoltre**, la normativa regionale assegna agli uffici comunali di protezione civile le rispettive competenze.

**Vista** La legge regionale n°14 del 31 agosto 1998 che dispone il recepimento, con modifiche, nel territorio della regione siciliana, delle norme statali in materia di protezione civile.

**Vista** La legge n°401 del 9 novembre 2001 che reca disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.

**Visto** l'art. 8 del Dlgs n° 112/98 in merito alle funzioni dei Comuni in materia di protezione Civile;

**Vista** la Legge n° 335/2000 in materia di incendi boschivi;

**Vista** l'O.P.C.M. n° 3606/2007 recante disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in alcune zone del paese in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di compustione;

**Vista** la determinazione sindacale n° 6 del 06.03.2008 di istituzione presidio operativo per l'allertamento locale (informazione della popolazione in caso di emergenza incendi e conseguente attivazione della "macchina" di protezione civile), nominandone i relativi componenti nonché il relativo personale responsabile e successivi atti di modifica del personale;

**Vista** la determinazione sindacale n° 7 del 06.03.2008 di nomina componenti del C.O.C. in materia di P.C. e successivi atti di modifica;

**Vista** la determinazione sindacale n° 11 del 10.03.2008 di nomina referenti cancelli in materia di P.C.;

**Che con delibera di G.M. n° 13 del 15.03.2008** è stato approvato il Piano speditivo di protezione civile per rischio incendi di interfaccia, in conformità al modello rilasciato dall'Ufficio prov.le di P.C. e redatto dal sottoscritto stesso, con l'ausilio dei volontari del servizio civile;

**Vista** la D.S. n° 8 del 08.02.2010 è stato ricostituito **L'UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE;**

**Vista** la D.S. n° 15 del 04.04.2011 è stato nominato responsabile comunale di Protezione civile - il sottoscritto l'arch. Giuseppe Gueli funzionario di questo Ente;

**Che** in ottemperanza alle superiori leggi vigenti, e alla necessità di dotarsi in tempi brevi di uno strumento base per poter fronteggiare le possibili situazioni di emergenze, il sottoscritto, ha redatto il presente piano mutuato dal metodo "Augustus", elaborato dal Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero dell'Interno, e secondo le raccomandazioni operative e le linee di azione del Dipartimento Regionale della Protezione Civile in tema di previsione del rischio;

**Viste** le direttive emanate dall'Ufficio prov.le di Protezione civile;

**Viste** le superiori leggi in materia di protezione civile sopra citate;

**VISTO** l' O.EE.LL. e relativo regolamento di esecuzione;

**VISTA** la L.R. 15/03/1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 08/06/1990, n. 142, come recepita con L.R. 11/12/1991 n. 48;

**VISTA** la L.R. 23/12/2000, n.30 recante: "Norme sull'ordinamento degli Enti Locali;

## **PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE**

1. **Di approvare** l'allegato Piano di protezione civile composto dai seguenti elaborati :

- A) Relazione di piano composto da n° 52 pagine oltre gli allegati contenenti tutte le informazioni necessarie per la pianificazione.
- B) Allegato delle ordinanze Sindacali .
- C) Scenari attesi e modelli di intervento .
- D) I seguenti elaborati grafici:

<b>A.1 DATI DI BASE</b>	
A.1.1a	▪ CARTA DI DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO - LIVELLO PROVINCIALE
A.1.1b	▪ CARTA DI DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO - LIVELLO COMUNALE
A.1.2	▪ CARTOGRAFIA BACINI IDROGRAFICI - LIVELLO REGIONALE
A.1.3	▪ CARTA BACINO IDROGRAFICO DEL BACINO FIUNE S.LEONE - QUADRO D'UNIONE
A.1.4	▪ CARTA GEOLOGICA DEL TERRITORIO - LIVELLO COMUNALE
A.1.5	▪ CARTA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO - LIVELLO COMUNALE
A.1.6	▪ CARTA GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO - LIVELLO COMUNALE
A.1.7	▪ CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE - LIVELLO COMUNALE
A.1.8	▪ CARTA DELLA RETE INFRASTRUTTURALE - LIVELLO INTERCOMUNALE
A.1.9	▪ CARTA DELLA AREE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
A.1.11a	▪ CARTOGRAFIA DEGLI EDIFICI SENSIBILI LIVELLO COMUNALE
A.1.11b	▪ CARTOGRAFIA DEGLI EDIFICI STRATEGICI LIVELLO COMUNALE
A.1.15	▪ CARTOGRAFIA DELLA DENSITA' ABITATIVA LIVELLO COMUNALE
<b>A.2 SCENARI ATTESI</b>	
<b>A.2.1 Rischio idrogeologico</b>	
<b>Frane</b>	
A.2.1a	CARTA LITOLOGICA DELLE AREE DI INTERESSE
A.2.1b	▪ CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO - LIVELLO COMUNALE
A.2.1c	▪ CARTA DELLE AREE INTERESSATE DA DISSESTI - LIVELLO COMUNALE
<b>Sismico</b>	
A.2.2a	▪ CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE SISMICA - LIVELLO REGIONALE
A.2.2b	▪ CARTA DELLA VULNERABILITA' SISMICA - LIVELLO COMUNALE
<b>Incendio boschivo</b>	
A.2.5a	▪ CARTA DELL' USO DEL SUOLO DEL TERRITORIO- LIVELLO SOVRACOMUNALE
A.2.5b	▪ CARTA DELLE TEMPERATURE MEDIE GENNAIO - LIVELLO REGIONALE
A.2.5c	▪ CARTA DELLE TEMPERATURE MEDIE LUGLIO - LIVELLO REGIONALE
A.2.5d	▪ CARTA DELLE PRECIPITAZIONI MEDIE ANNUE - LIVELLO REGIONALE
A.2.5e	▪ CARTOGRAFIA DELLA PRODUTTIVITA' - LIVELLO REGIONALE
A.2.5f	▪ CARTOGRAFIA DELLE AREE A RISCHIO INCENDI- LIVELLO COMUNALE

- In particolare di approvare la individuazione della aree di attesa, di ammassamento per i soccorritori e per la popolazione, come meglio individuata nella tavola A.1.9.

2) Di **trasmettere** lo stesso all'Ufficio Territoriale di governo di Agrigento, alla Protezione civile, agli organi proposti e di dare la massima diffusione alla popolazione, agli operatori locali con l'ausilio dei due gruppi di volontari, convenzionati con questo ente che operano nel territorio;

Il Proponente

ARCH. GIUSEPPE GUELI

Visto per la regolarità tecnica


Arch. Raimondo Taibi

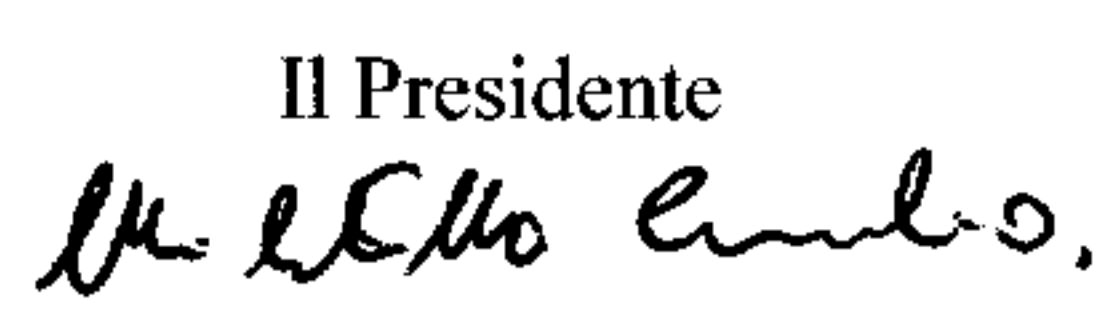
**LA GIUNTA MUNICIPALE**

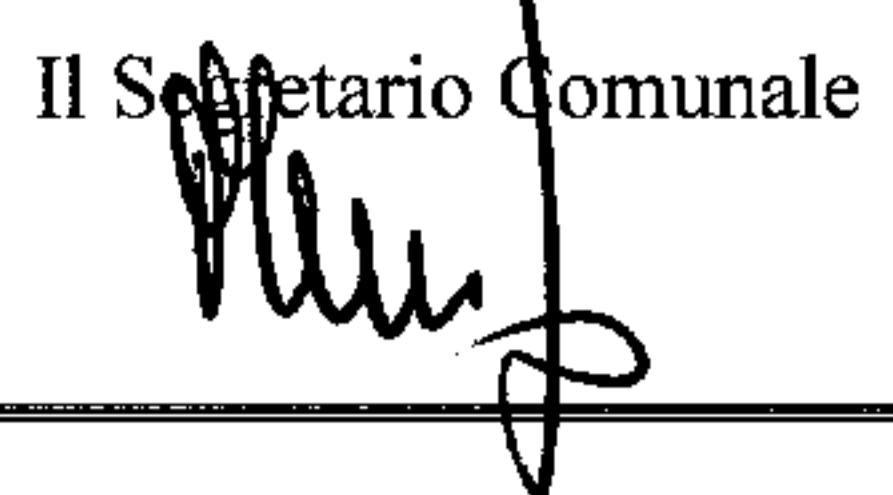
**Ritenuto** di dovere provvedere in merito, ad unanimità di voti;

**DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione in premessa, redatta dal Responsabile comunale di Protezione civile arch. Giuseppe Gueli, che qui si intende integralmente riportata :

l'Assessore Anziano  


Il Presidente  


Il Segretario Comunale  


**Servizio Finanziario**

Ai sensi dell'art. 55 comma 5<sup>a</sup> della legge 142/90 come recepita con L.R. n. 48/91, si attesta la copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile del Servizio .....

Registrato l'impegno di spesa al n. .... Il Responsabile del Servizio .....

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione di questo Messo comunale; attesta

che la presente deliberazione, in applicazione della l.r. 3 dicembre 1991, n.44 e ss. mm. ii.

- è stata affissa all'albo pretorio comunale giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.11, comma 1);

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

**Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 23/97**

Non è stata trasmessa ai capi gruppo consiliari.

è stata trasmessa ai capi gruppo consiliari in data ..... con prot. n. ....

S.Elisabetta, li ..... Il Funzionario Responsabile .....

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

attesta

che la presente deliberazione, in applicazione della l.r. 3 dicembre 1991, n.44 e ss. mm. ii., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

avendone dichiarato l' immediata esecutività il medesimo organo deliberante.

decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE